

# Avvio senza scosse dello SME Aspre critiche alla Comunità

## Il rafforzamento del dollaro influisce sulla lira - Callaghan: non pagheremo le spese CEE - Ostacoli al regolamento agricolo - L'energia e il Fondo sociale

**ROMA** - Un rialzo del dollaro su tutti i mercati internazionali ha dato il tono alla prima giornata di funzionamento del Sistema monetario europeo. La lira ha subito leggeri deprezzamenti cambiando mediamente a 845,27 per dollaro (ieri 843,70 e 197,45 col franco francese (ieri 107,07) ed anche apprezzamenti: 454,73 col marco (ieri 455,11); 503,50 col franco svizzero (ieri 504). Le quotazioni della forza del dollaro sono variate da una piazza all'altra. A Tokio ha fatto rumore la decisione della Exxon di non rinnovare i contratti per la vendita di petrolio alle società giapponesi, pari al 5% del fabbisogno nazionale. In Italia sono comparse più richieste di acquisto del normale. In generale è plausibile che una discreta azione di sostegno abbia voluto sottolineare, all'inizio dello SME, che l'intesa europea non è diretta contro la valuta statunitense.

Le quotazioni della lira con le altre monete dell'accordo europeo sono state di 421,29 lire per fiorino olandese; 128,73 per franco belga; 1.729 per sterlina irlandese (ammessa per la prima volta in Italia fra le monete di conto valutarie), 162,50 per corona danese.



MILANO - Il tabellone delle quotazioni delle valute

# Confronto Governo-Regioni sulla «quadri foglio»

## I burocrati che affossano l'agricoltura

Le vicende della legge «quadri foglio» e il fatto che non hanno toccato con mano dove stanno le cause e le responsabilità dei gravissimi ritardi che si incontrano per dare attuazione alle leggi di programmazione che il Parlamento ha predisposto per i principali settori dell'economia italiana. Come è noto, in base alla legge «quadri foglio» il Consiglio dei ministri deve approvare un piano triennale nazionale che fissi gli indirizzi e gli obiettivi in base ai quali le Regioni dovranno predisporre i loro programmi operativi per incentivare lo sviluppo della regione. Come è noto, il piano in base alla legge «quadri foglio» il Consiglio dei ministri deve approvare un piano triennale nazionale che fissi gli indirizzi e gli obiettivi in base ai quali le Regioni dovranno predisporre i loro programmi operativi per incentivare lo sviluppo della regione.

# Da oggi al Senato lo scontro sul decreto Prodi

**ROMA** - Per Sir e Liguigas comincia oggi la serie delle riunioni previste in questa settimana. La commissione Bilancio di Palazzo Madama dovrà oggi esprimere il «parere» sul decreto Prodi per il risanamento dei gruppi in crisi. Domani invece verrà preso in esame dalle commissioni Industria e Giustizia, sempre del Senato. Comincia così l'ultimo iter del decreto che dovrà essere approvato dal Senato in tempi stretti, entro il 1. aprile, pena il suo decadimento. La battaglia si presenta comunque incerta, anche perché il ministro dell'Industria, Prodi non ha escluso di ritirare il decreto che, come si ricorderà, alla Camera era stato modificato con un emendamento proposto dai partiti di sinistra.

È soprattutto la Dc che si sta muovendo perché il Senato ripristini il testo originario del decreto. Ieri sera, il presidente della Commissione Industria di Palazzo Madama, il dc De Cossi ha presieduto una riunione di esperti dc, deputati e senatori, alla quale, secondo fonti di agenzia, ha partecipato lo stesso Prodi. Insomma si stanno affilando le armi per lo scontro che sul risanamento di Sir e Liguigas, ma più in generale sulla chimica italiana, si preannuncia al Senato. Ieri, l'on. Felisetti, socialista - è il presentatore dell'ormai famoso emendamento all'articolo 3 - ha chiesto un pubblico dibattito sul decreto Prodi. Questa richiesta - ha precisato il compagno Felisetti - è motivata dall'offensiva della stampa scatenata contro l'emendamento. «Ho l'impressione - ha aggiunto - di aver toccato i fili dell'alta tensione della centrale «banche-industria-politica» che parlano di stravolgimento».

Intanto, anche ieri sono proseguiti gli incontri tra le banche per la costituzione del consorzio di salvataggio per la Liguigas. Si è trattato di un incontro di verifica, nel corso del quale ha trovato conferma l'orientamento a costituire un unico consorzio per il gruppo, che comprenda anche il settore chimico della Liguigas. Ancora non risolto è rimasto il problema della partecipazione al consorzio della SAI, mentre circa i tempi necessari alla costituzione del consorzio, la previsione è che occorreranno ancora una quindicina di giorni.

Sul fronte sociale la pressione affinché si giunga in tempi rapidi a soluzioni sta «montando». Ieri è stato, in fatti, occupato dai lavoratori lo stabilimento della Liguigas chimica di Saline Joniche. Il consiglio di fabbrica della stabilimento calabrese si è chiaramente espresso contro soluzioni che «prevedono l'impiego di privati e l'osso allo Stato». Vengono poi denunciate tutte le manovre che «vogliono salvare interessi privatistici e personaggi che hanno portato allo sfascio la chimica nazionale». I lavoratori calabresi avanzano poi delle proposte: nomina immediata del commissario esteso a tutte le unità produttive; intervento delle Partecipazioni statali attraverso l'ENI.

Insomma, nelle fabbriche meridionali l'evoluzione del dibattito parlamentare viene seguito con interesse e mobilitazione. È probabile che le azioni di lotta seguiranno nei prossimi giorni, in altri stabilimenti della Liguigas e della Sir.

# Lettere all'Unità

**Salvare i bimbi dalla fame, ma non con l'elemosina**

Caro direttore,

Marco Pannella sta digiunando per la fame dei bambini nel mondo. E si fa pubblicità sui giornali, anche attraverso le dichiarazioni di consenso al suo gesto, di personalità della cultura e della politica. Fra l'altro ho letto quello che ha detto il nostro compagno Salvatore Sechi. Francamente ne ho provato un senso assai preciso di fastidio, lantipio che Sechi è uno storico. Sechi cioè non perde l'occasione per polemizzare con la natura e il modo di far politica del suo-nostro partito, ma questa volta cassa davvero male. Dice che «far parte appartiene il futuro», teme che la sinistra italiana, con i suoi schemi rituali da istituzionali, rischi di staccarsi dai suoi esecutori della gente e plauda a Pannella che da quel biondo, nel caso dei bambini affamati, non staccarsi dal biondo. Ebbene il gattopardo ho visto dei bimbi morire di fame in Sudan, durante le carestie in Somalia, Ma, ecco, proprio io, Sechi ho visto anche come e quanti se ne salvano, come tutti quelli che venivano raggiunti in tempo, cioè prima che si stabilisse l'elemosina, ma dall'organizzazione della rivoluzione che si ispirava al socialismo, e che in quegli anni aveva al suo fianco un nutrito contingente di comunisti: così come nel mondo aveva a fianco soltanto i Paesi socialisti. Pichemai un partito che non ha guardato naturalmente già sapevo, che così si vince anche la fame dei bimbi, come di chiunque, che da sessant'anni in poi, nel mondo, la si è cominciata a vincere e la si è vinta così. E' uno degli insegnamenti di Lenin, non dimentichi, non dimentichi Sechi che dimentichi, poiché certamente lo sa già.

**V. MAUSER (Milano)**

# Il fascista che può diventare «difensore dello Stato»

Caro compagno direttore,

con riferimento all'articolo apparso sulla prima pagina dell'Unità del 5 marzo, intitolato «I terroristi seguivano un modello di comportamento», mi viene in mente una notizia che ha suscitato un certo interesse.

Allo sguardo dei fatti di Peteno e Caltanissetta, può non scandalizzare nessuno l'idea che un noto fascista si appresti a diventare un «difensore dello Stato». Ma questa circostanza merita di essere valutata, non solo per quanto riguarda la politica interna, ma anche per quanto riguarda la politica internazionale.

Il fatto che un fascista si appresti a diventare un «difensore dello Stato», può non scandalizzare nessuno l'idea che un noto fascista si appresti a diventare un «difensore dello Stato». Ma questa circostanza merita di essere valutata, non solo per quanto riguarda la politica interna, ma anche per quanto riguarda la politica internazionale.

### MUNICIPIO DI RIMINI

Segretario Generale

**AVVISO DI GARA**

Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di:

- Costruzione località da adibire a laboratorio di 1. livello del Consorzio Socio Sanitario, presso il Pubblico Macello. Importo a base d'asta L. 24.253.995.
- Costruzione di servizi igienici, spogliatoi e sala per il personale al Macello Comunale. Importo a base d'asta L. 58.380.624.
- Costruzione VIII gruppo colombari nel Cimitero di S. Giuliana. Importo a base d'asta L. 54.000.000.
- Costruzione di un V gruppo colombari nel Cimitero di San Lorenzo in Correggiolo. Importo a base d'asta L. 17.600.000.
- Ampliamento e sistemazione Scuola Elementare «Ponterotto» in località 1 Maggio. Importo a base d'asta L. 27.503.971.
- Costruzione impianto di riscaldamento e centrale termica, impianto annesso a sede della Scuola Elementare di S. Martino in Riparotta. Importo a base d'asta L. 14.940.000.
- Ampliamento e sistemazione Scuola Elementare di S. Andrea dell'Ausa - Via Marchesie. Importo a base d'asta L. 64 milioni 301.639.
- Sistemazione alloggio custode dell'Istituto Professionale «Leon Battista Alberti». Importo a base d'asta L. 35.647.974.
- Costruzione centrale termica ed impianto di riscaldamento nel fabbricato adibito a sede della Succursale Scuola Industriale «L.B. Alberti» - Piazzetta Teatini. Importo a base d'asta L. 17.500.000.
- Installazione impianto di riscaldamento, C.T. e sostituzione infissi al Liceo Musca - Palazzo Agostiniani - Via Cairoli. Importo a base d'asta L. 28.265.691.
- Ristrutturazione interna della Delegazione Comunale di Gualanduzzo. Importo a base d'asta L. 28.265.691.

Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1/3 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Per la gara di cui al punto 1), è consentita anche la presentazione di offerte in aumento.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alle gare, con domanda in carta bollata indirizzata a questo Ente, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

**IL SINDACO**  
Zeno Zaffagnini

### Rinascente: nel '78 274 milioni di deficit

**ROMA** - Il bilancio del '78 della Rinascente si è chiuso con una perdita di 274 milioni di lire. La perdita è stata organizzata dalla Montedison ed è stata inaugurata ieri. La mostra si tiene nel quartiere fieristico di Wuhan, una provincia centro-orientale del Hubei. La Montedison ha presentato i prodotti più interessanti per il mercato cinese, in particolare quelli legati al settore elettrico e all'agricoltura.

L'esposizione copre un'area complessiva di quasi 4 mila metri quadrati e rimarrà aperta per 12 giorni, durante i quali, secondo le previsioni delle autorità cinesi, sarà visitata da oltre 40 mila tecnici.

Alla Fiera di Wuhan parteciperanno anche diverse aziende produttrici di macchinari per la lavorazione delle materie plastiche, nonché la federazione cinese di artigiani, artigiani e altri operatori non cinesi.

Non è la prima volta che la Montedison espone i propri prodotti sul mercato cinese. Già nel '75 a Tientsin, a est di Pechino, il colosso chimico italiano tenne una rassegna dell'elettronica e della strumentazione scientifica. Fu quella la prima mostra realizzata in Cina da una società e non da un governo.

Durante la manifestazione fieristica si svolgeranno numerosi convegni di natura tecnica.

### La Montedison espone alla Fiera di Wuhan

**WUHAN** - La prima esposizione di materie plastiche mai avvenuta nella Repubblica popolare cinese è stata organizzata dalla Montedison ed è stata inaugurata ieri. La mostra si tiene nel quartiere fieristico di Wuhan, una provincia centro-orientale del Hubei. La Montedison ha presentato i prodotti più interessanti per il mercato cinese, in particolare quelli legati al settore elettrico e all'agricoltura.

L'esposizione copre un'area complessiva di quasi 4 mila metri quadrati e rimarrà aperta per 12 giorni, durante i quali, secondo le previsioni delle autorità cinesi, sarà visitata da oltre 40 mila tecnici.

Alla Fiera di Wuhan parteciperanno anche diverse aziende produttrici di macchinari per la lavorazione delle materie plastiche, nonché la federazione cinese di artigiani, artigiani e altri operatori non cinesi.

Non è la prima volta che la Montedison espone i propri prodotti sul mercato cinese. Già nel '75 a Tientsin, a est di Pechino, il colosso chimico italiano tenne una rassegna dell'elettronica e della strumentazione scientifica. Fu quella la prima mostra realizzata in Cina da una società e non da un governo.

Durante la manifestazione fieristica si svolgeranno numerosi convegni di natura tecnica.

### Il vertice Iri accetta le dimissioni di Boyer

**ROMA** - Il consiglio di amministrazione dell'Iri, nella riunione di ieri pomeriggio, ha preso atto, con un voto unanime, delle dimissioni di Alberto Boyer dalla carica di direttore generale.

Se così si è ufficialmente aperta la strada per colmare il vuoto al vertice dell'ente, restano tuttavia aperti i problemi che, con le sue dimissioni, Boyer aveva portato alla luce.

Innanzitutto la logica lottizzatrice che, dopo aver portato i partiti dell'ex centro-sinistra a una nomina negli enti pubblici, aveva visto Pietro Sette arrogarsi il diritto di creare attorno a sé uno staff fiduciario scavalcando tutti gli organismi preesistenti.

L'intero gruppo dirigente dell'Iri contestò le decisioni. Ora è aperta la battaglia per la successione.

Primo nella gerarchia di ieri si è riunito l'ufficio di presidenza della commissione Interpartimentare sulla riforma industriale, tenuta chiusa da un anno. Il suo compito era esprimere il parere sulla nomina ai vertici della PPS. La commissione, all'unanimità, ha convenuto sull'opportunità che si proceda a nuove nomine data l'attuale crisi di governo.

La commissione si è anche dichiarata «non competente» sulla vicenda delle dimissioni di Boyer.

### A luglio convegno Fao sulla riforma agraria

**ROMA** - Circa un miliardo di uomini che vivono nelle aree rurali soffrono per uno sviluppo rurale insufficiente e drammatico. Ma purtroppo non nuova, denuncia il direttore generale della FAO, Eduard Sauma.

L'affermazione è stata fatta durante i lavori del comitato che prepara la conferenza mondiale sulla riforma agraria che si svolgerà a Roma dal 12 al 20 luglio prossimi.

L'assise della FAO dovrà fare un bilancio delle iniziative prese nel biennio per lo sviluppo rurale. Le questioni principali appaiono tuttavia quelle di come debba mutare i rapporti fra i paesi cosiddetti avanzati e quelli in via di sviluppo anche in questo settore. Si tratta di organizzare una mobilitazione di energie e di risorse, ma di impegnare anche tutte le più moderne tecnologie, per incrementare la capacità produttiva di intere aree del mondo.

Una politica agraria a livello mondiale deve tener conto delle condizioni di assoluto monopolio che gli USA detengono nei principali settori produttivi agricoli.

Questa realtà spesso è stata all'origine dell'emarginazione dell'agricoltura anche nel paese delle aree cosiddette forti.

### Un'anziana pensionata senza peli sulla lingua

Spettabile Unità,

ieri sono andata a ritirare la pensione. Ho visto un grande meraviglia mi sono accorta che mancavano le 32 mila lire di quota fissa. Ho telefonato all'INPS, l'Incauto, un gentile commesso mi ha risposto che sulla nuova legge 1979 la quota fissa viene applicata su una pensione di 1200 mila lire. Un'anziana pensionata senza peli sulla lingua.

**BRUNA RIZZI (Milano)**

### Ma che libracci circolano in certe scuole

Caro direttore,

quando l'Istituto tecnico di Cesena e vogliamo denunciare all'opinione pubblica che nella nostra scuola viene fatto circolare un testo in cui sono riportate affermazioni contro il comunismo, ho intitolato «L'Ordine Sociale» l'autore è il prof. L. E. Trastulli, insegnante al Valturino. Le affermazioni sono tanto più assurde se si pensa che l'autore insegna appunto in una scuola superiore della nostra Repubblica.

Volete sentire qualche stralcio di questo libriccino? A pagina 4: «L'assurda migliore: l'eguaglianza di tutti i cittadini d'ambo i sessi». A pagina 10: «Poiché gli uomini non sono tutti uguali tra loro, bisognerà selezionare l'opinione pubblica che nella nostra scuola viene fatto circolare un testo in cui sono riportate affermazioni contro il comunismo, ho intitolato «L'Ordine Sociale» l'autore è il prof. L. E. Trastulli, insegnante al Valturino. Le affermazioni sono tanto più assurde se si pensa che l'autore insegna appunto in una scuola superiore della nostra Repubblica.

**ANDREA ROTA (Genova)**

### «Vi scrivo spesso, perchè non mettete le mie lettere?»

Caro redattori,

siccome ieri ho scritto spesso, ma non ho ricevuto risposta, mi domando: ma credete che non sia così? Sono iscritto al PCI dall'agosto 1943, colli partecipare e sempre lavorare per la nostra patria. Ho fatto un corso di istruzione a ribelle alle ingiustizie sociali: ingiustizie di cui i miei genitori furono vittime negli anni del disastroso regime fascista e fascista.

Ma sono sempre occupato dei problemi sociali-politici che il nostro partito porta avanti con una serietà e una serietà: ora già in pensione mi occupo come diversivo, di problemi socio-assistenziali a favore degli anziani. Scrissi molte volte delle lettere all'Unità che trattavano problemi della categoria che rappresentavo quando ero ancora lavoratore. Ma le lettere non le ha pubblicate: ora invece la posizione è completamente mutata: non so ad eleazar queste lettere vi mandate da 6 o 7 mesi a questa parte; ma nemmeno una ha visto la luce nelle colonne del vostro giornale. Come mai? Io leggo attentamente tutte le pagine dell'Unità e posso dirvi, se me lo consentite, che a volte vedo dei pezzi e argomenti che sono stati dei «doppi-più» e che invece problemi che trattava a favore dei bambini e dei bambini nel mondo. E si fa pubblicità sui giornali, anche attraverso le dichiarazioni di consenso al suo gesto, di personalità della cultura e della politica. Fra l'altro ho letto quello che ha detto il nostro compagno Salvatore Sechi. Francamente ne ho provato un senso assai preciso di fastidio, lantipio che Sechi è uno storico. Sechi cioè non perde l'occasione per polemizzare con la natura e il modo di far politica del suo-nostro partito, ma questa volta cassa davvero male. Dice che «far parte appartiene il futuro», teme che la sinistra italiana, con i suoi schemi rituali da istituzionali, rischi di staccarsi dai suoi esecutori della gente e plauda a Pannella che da quel biondo, nel caso dei bambini affamati, non staccarsi dal biondo. Ebbene il gattopardo ho visto dei bimbi morire di fame in Sudan, durante le carestie in Somalia, Ma, ecco, proprio io, Sechi ho visto anche come e quanti se ne salvano, come tutti quelli che venivano raggiunti in tempo, cioè prima che si stabilisse l'elemosina, ma dall'organizzazione della rivoluzione che si ispirava al socialismo, e che in quegli anni aveva al suo fianco un nutrito contingente di comunisti: così come nel mondo aveva a fianco soltanto i Paesi socialisti. Pichemai un partito che non ha guardato naturalmente già sapevo, che così si vince anche la fame dei bimbi, come di chiunque, che da sessant'anni in poi, nel mondo, la si è cominciata a vincere e la si è vinta così. E' uno degli insegnamenti di Lenin, non dimentichi, non dimentichi Sechi che dimentichi, poiché certamente lo sa già.